

Prot. N. 002/2021/Unit.

Lodi, lì 29 marzo 2021

AL SIG. DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE
(Dr. Gianfranco MONGELLI)

E, p.c.
AL SIG. PROVVEDITORE REGIONALE A.P.
(Dr. Pietro BUFFA)
MILANO

Oggetto: Strane procedure messe in atto dal Capo Area Contabile – Ripristino del clima di serenità.

Egr. Dr. Mongelli,

abbiamo potuto apprezzare lo sforzo immane da Lei mostrato nella nota prot. N. 1086 del 25/03/2021 inerente l'oggetto, ma notiamo una certa evasività nelle risposte alle questioni poste alla Sua attenzione.

Riguardo alla questione autorizzazioni degli ingressi, a quanto pare, vuoi per la Reggenza in missione dell'Istituto, quindi per la presenza per 1 o 2 giorni alla settimana, vuoi per la difficoltà all'accesso delle informazioni, a nostro parere non fornite correttamente dagli operatori (le informazioni del personale si sono basate su questioni oggettive), non riteniamo soddisfacente la risposta a quanto denunciato nella nostra precedente missiva, pertanto ci aspettiamo che dia puntuali e formali indicazioni al Personale tutto, circa l'importanza del controllo preventivo e delle autorizzazioni all'ingresso che possono essere autorizzate solo dal Direttore, soprattutto in una fase storica in cui ogni giorno giungono dai Superiori Uffici degli allertamenti volti a preservare la sicurezza degli Istituti.

Relativamente all'ipotesi di *res nullius* menzionata dalla S.V. circa la sopravvenienza di materiali non inventariati in precedenza, la doglianza era ben precisa.

La Commissione, o componenti della stessa, non possono impossessarsi di beni mobili i quali non risultano di proprietà dell'Amministrazione, solo perché si trovano in un ufficio e, certamente, i componenti non possono in nessun caso porsi nei confronti del Personale con toni e modi irruenti.

Vogliamo ricordare a noi stessi che le cd *res nullius*, sono beni mobili mai appartenuti a nessuno e, quindi, supponiamo che la S.V. si riferisca a fattispecie di *res derelictae* (cose abbandonate), le quali possono essere state di un precedente proprietario ed in seguito abbandonate; ma nel caso concreto, quanto rinvenuto non risulta in evidente stato oggettivo di abbandono (*corpus derelictionis*) e non vi è la riconoscibilità sociale di tale stato (*animus derelinquendi*), quindi non possono essere soggette all'occupazione da parte di alcuno e tantomeno da parte dello Stato (ipotesi di occupazione, proprio avanzata dalla Capo Contabile).

A maggior ragione, la Pubblica Amministrazione non può praticare l'occupazione, ma pratica l'invenzione e, trattandosi di beni mobili non abbandonati, qualora l'Amministrazione non riesca a risalire al

proprietario, deve consegnarla senza ritardo al sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento a norma dell'art. 927 cc trattandole al pari di cose smarrite.

Necessario precisare che l'Avviso dell'avvio della ricognizione del materiale mobile è stato elaborato in data 17.03.2021 mentre nella realtà è stato avviato in data 15.03.2021 all'insaputa del personale e in violazione del dovere di informazione alle OO.SS.. L'auspicio è che vengano attuati anche gli adempimenti connessi a tale ricognizione dal momento che i beni mobili dell'Amministrazione non risultano catalogati mediante apposizione di etichettatura.

Relativamente alle questioni della M.O.F., ci pare di essere stati abbastanza chiari nell'esposizione, anche perché ci risulta la S.V. abbia inteluito più volte con l'Addetto M.O.F..

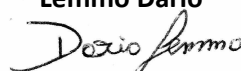
Relativamente alla questione della Legionella (ci scusiamo per aver menzionato erroneamente un altro virus ma è capitato perché la S.V. non ha assicurato il dovere di informazione alle OO.SS.), a prescindere dall'arrivo della formale relazione dell'ATS, la presenza di tale virus fu accertata parecchi giorni prima, in occasione di un'ispezione sanitaria, pertanto, visto il pericolo di epidemie che avrebbero potuto cagionare un danno alla salute del Personale e dei Detenuti, ci aspettavamo che l'Amministrazione procedesse celermente nella sanificazione delle condutture, dei depuratori d'acqua e dei cd bollitori dell'acqua calda, anche perché la sanificazione periodica di tali dispositivi nonché la manutenzione ordinaria prescinde da qualsivoglia relazione dell'ATS e dovrebbe essere programmata in via preventiva, come anche le sanificazioni e le manutenzioni ordinarie dei condizionatori e delle condutture aeree.

In ogni caso, visto che è stata accertata la presenza del virus, ai sensi del T.U. 81/2008, ci aspettiamo che la S.V., in qualità di datore di lavoro, abbia informato il medico competente del rischio occorso e che questi abbia valutato di porre in essere la sorveglianza sanitaria straordinaria ed eventuali esami clinici a cui sottoporre il Personale.

Sig. Direttore, queste OO.SS. non vogliono certo offendere il prestigio di nessuno, ma le ricordiamo che la critica sindacale è in ogni caso legittima e, rispondendo ad una nota della O.S. CISL, la quale criticava le scriventi per i contenuti della precedente nota a nostra firma, possiamo pacificamente affermare che noi non ci rapportiamo con altre sigle sindacali, ma preferiamo interloquire con la Parte Pubblica, al fine di eliminare le storture e le criticità comunicateci dal Personale iscritto e non, a fini di tutela degli stessi.

Detto questo, ci auguriamo che si placino gli animi del Personale e si ritorni tutti alle mansioni della propria qualifica, adottando comportamenti improntati a cortesia e gentilezza, i quali sono cardini di una deontologia professionale molte volte dimenticata, nell'auspicio che ciò avvenga sotto l'opportuno controllo dirigenziale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

SAPPE
Lemmo Dario


OSAPP/ALSIPPE
Ricciardi Francesco


UILPA
De Giorgi Giovanni


USPP
Tinnirello Enzo
